

convegno

Conservare il Novecento: Lettere, diari e memorie

venerdì 30 marzo 2012

ore 10-14

sala Diamanti, pad. 1, piano terra

Proseguendo il percorso di riflessione sulla conservazione e valorizzazione della documentazione moderna, il convegno di questa edizione si focalizza su carteggi, epistolari, lettere, diari e memorie di grandi personalità del mondo della cultura e della politica. Un patrimonio straordinario per inquadrare la vita privata e professionale di chi li ha scritti.

convegno

Il Museo nelle città italiane. Il cambiamento del ruolo sociale dei musei nei centri urbani XXIX Convegno Nazionale ANMLI

venerdì 30 (ore 9.30 – 17.30) e

sabato 31 marzo 2012 (ore 9.30-13.30)

sala Castello, primo piano, atrio

Il convegno allarga il dibattito a livello nazionale nel tentativo di trovare una sintesi e di fornire proposte per rinsaldare il legame fra le città italiane e i loro musei. La crisi finanziaria ed economica e la mutazione sociale e culturale in atto generano difficoltà ed incertezze, che sono, innanzi tutto, difficoltà di visione e di strategia, ancor prima e ancor più che difficoltà di organizzazione e di gestione. Diversi gli argomenti e i quesiti con i quali sono chiamati a confrontarsi studiosi e amministratori.

Il programma completo dei convegni è disponibile sul sito:

www.ibc.regione.emilia-romagna.it

RESTAURO 2012

Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali

Quartiere Fieristico di Ferrara
Via della Fiera 11 – Ferrara
Autostrada A13, uscita Ferrara Sud
Dalla stazione FS di Ferrara
servizio bus navetta gratuito

orari:

9.30 – 18.30

www.salonedelrestauro.com

Info:

Ufficio Stampa IBC

Tel. 051 527 66 10-17-21

www.ibc.regione.emilia-romagna.it



L'IBC al Salone del Restauro 2012

28-31 marzo 2012

Ferrara Fiere



Realizzazione Grafica: Maria Elena Tosi - Stampa: Centro Stampa Regionale

Foto: Pierre Buch

Mestiere di archeologo stand IBC

padiglione 3 B9 – C12



La parola chiave della partecipazione al Salone del Restauro per l'Istituto Beni Culturali è ARCHEOLOGIA.

Muovendo da questo sostantivo che ne implica tante altre: memoria, ricerca, restauro, conservazione, per citarne alcune, la presenza dell'IBC si rivolge agli scambi epistolari e alla tutela di questi documenti, come pure riflette sul cambiamento del ruolo dei musei nei centri urbani.

Il filo conduttore dello stand è costituito da una mostra fotografica con 40 immagini del fotografo Pierre Buch, che racconta in cosa consiste oggi il mestiere dell'archeologo e che si colloca tra le attività realizzate per il progetto europeo "ACE Archaeology in Contemporary Europe - Professional Practices and Public Outreach", finanziato all'interno del programma europeo Culture 2007-2013. Questo vede coinvolte una dozzina di istituzioni provenienti dai diversi paesi partners; l'Istituto Beni Culturali è l'unica istituzione italiana presente.

www.ace-archaeology.eu

Il progetto di ricerca risponde ad una serie di interrogativi che riguardano il modo di fare archeologia oggi, l'approccio alle metodologie di ricerca, il lavoro sul campo, le successive prassi di restauro.



La mostra è strutturata in sezioni tematiche (scavare-registrare-analizzare-conservare-raccontare) ed è frutto di numerose missioni coordinate dai vari partners nei diversi paesi europei.

L'esposizione getta uno sguardo curioso e partecipa su di una disciplina poliedrica che cerca di fare storia a partire da oggetti spesso muti e frammentari, ma è anche racconto di

uomini appassionati e pienamente immersi nella contemporaneità e nella sua evoluzione spesso contraddittoria.

Il mestiere dell'archeologo si colloca oggi in un crocevia complesso di molte discipline: dalla geologia, alla stratigrafia, dal restauro alla museologia, dalla chimica all'informatica.

In perfetta aderenza tematica, la mostra è stata arricchita da una sezione ad immagini che si riferisce ai cantieri-scuola promossi e coordinati dall'IBC per il restauro dei reperti archeologici. Il Servizio Musei dell'IBC sviluppa con continuità progetti di conservazione e restauro del patrimonio archeologico secondo la formula del cantiere-scuola, che ha valenza sia esecutiva sia formativa.

Si dà così vita ad esperienze a "tutto tondo" finalizzate da un lato a realizzare campagne di restauro su reperti archeologici recentemente rinvenuti, che saranno successivamente esposti nei musei e, dall'altro a offrire ai partecipanti



un'opportunità di conoscenza e di arricchimento del bagaglio formativo, un'esperienza sul campo da mettere in curriculum.

Promossi dal Servizio Musei dell'IBC insieme agli Enti Locali e ai Musei affidatari del patrimonio, con la collaborazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e di alcuni Atenei non solo regionali, i progetti di cantieri-scuola si rivelano inoltre in grado di mettere in debito risalto le opportunità e le potenzialità che possono scaturire da forme di cooperazione

